



FONDAZIONE
DI VIGNOLA



Città di Vignola



BEN OLTRE UN CARTELLO

a cura di

Pierluigi Albertini - Franco Manzini - Jacques Sagot



a
artello

Viaggio breve tra Paesi Gemellati e Città Amiche

Vignola, primavera del 2014



Pierluigi Albertini Franco Manzini Jacques Sagot

BEN OLTRE UN CARTELLO



Comitato "gemellaggi" e relazioni città amiche
Committee for twinship and relations "friend towns"

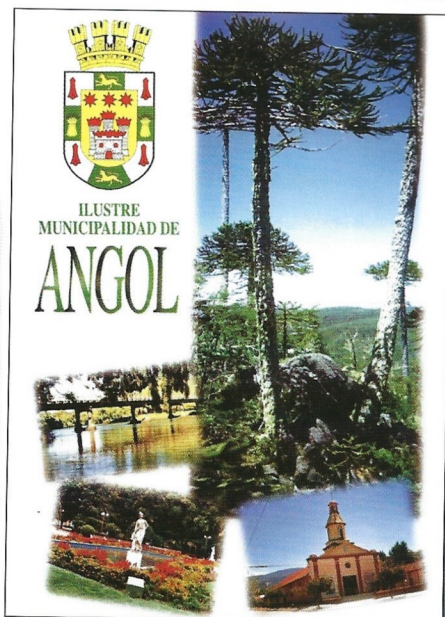
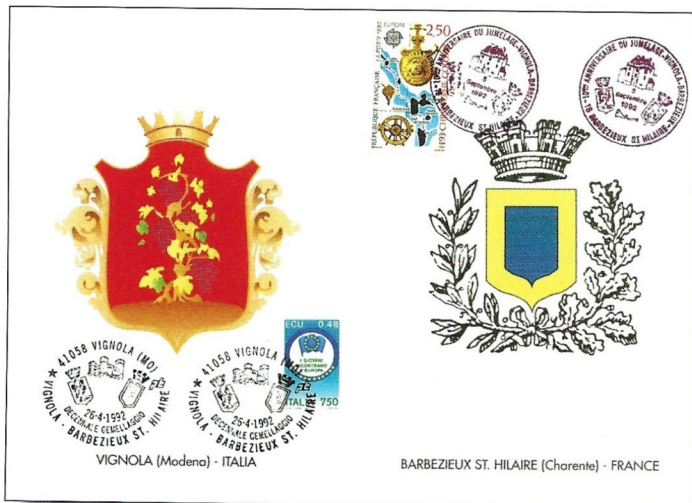


Tre gemellaggi tre

Barbezieux-Saint Hilaire (Charente, Francia)

Witzenhausen (Assia, Germania)

Angol (Araucania, Cile)



Barbezieux-Saint Hilaire Dov'è?

Barbezieux si trova nella regione francese della Charente, famosa per il pregiato *Pineau*, a poca distanza da Cognac, il piccolo grande paese che ha dato il nome al distillato forse più famoso nel mondo.

Non lontana dall'Oceano Atlantico e dalle eccezionali colture di cozze dell'isola d'Orélon, questa cittadina, già dominata *ab antiquo* da un possente castello, presenta al visitatore alternative culturali, ambientali e gastronomiche di tutto interesse.

Sulla direttrice che sale verso Angouleme o scende a Bordeaux, per chi non vuole arrivare all'oceano, Barbezieux può farsi centro di smistamento culturale, avendo dintorni in cui la suggestione del tempo antico si armonizza con un ambiente naturale incomparabile.



Barbezieux-Saint Hilaire Un gemellaggio “spiritoso”

1980. Fu colpa delle ciliegie?

Tutto prende avvio nel 1980, allorché Monsieur Adran, Ispettore Dipartimentale della Gioventù e dello Sport della Charente, in vacanza in Italia, fa tappa a Vignola, dove visita la rocca.

Passeggiando per la cittadina, nota nelle vetrine di alcuni negozi dei boccali di ciliegie sotto spirito con un marchio locale. Rientrato in Francia, presso la Casa della Gioventù di Barbezieux, rende partecipe della sua scoperta il vice-sindaco, sig. Bordes.

Scatta una curiosa comparazione con le specialità prodotte anche a Barbezieux per la Ditta ETS Breton (*marron glacé* e *marron au cognac* e frutti all'alcool in genere).





Un'antica stampa di Witzenhausen.

Witzenhausen

Witzenhausen è menzionato per la prima volta in una carta del 1225, allorché ottiene dal Conte della Turingia il diritto di mercato. Il privilegio segna l'ascesa economica del villaggio tedesco, che provvederà a trasformarsi e a difendersi con una cinta fortificata in cui svettano ben dieci torri.

Il devastante incendio del 1479, la terribile pestilenza di un altro secolo appresso non impediscono a questo paese dell'Assia di riprendersi sempre e riacquistare importanza commerciale e strategica.

Oggi Witzenhausen con le sue 16 frazioni, le sue storiche case bianche a struttura di legno, la settecentesca cartiera e la più piccola e particolare Università (1898) della Repubblica Federale, in cui vengono patentati gli agronomi specializzati in colture tropicali, è cittadina viva ed interessante per qualsiasi turista.

L'incantevole paesaggio in riva alla Werra e le dolci colline circostanti, a cui vanno ad aggiungersi infrastrutture di primo ordine, ne fanno un piccolo paradiso abitato da gente semplice, cordiale e generosa.

I 150.000 alberi di ciliegio, con un oceano di fiori bianchi a primavera, ed un giardino di rubini in estate costruiscono la fiaba di un paesaggio unico. Vignola è fiera di avere come partner istituzionale questo paese e si prepara con entusiasmo alla celebrazione del ventennale del gemellaggio.

Vignola - Witzenhausen Un gemellaggio che rincorre i vent'anni

Come si cominciò?

L'Università di Agricoltura, un impianto di compostaggio all'avanguardia, i tanti ciliegi di quelle colline furono in sequenza i richiami forti perché Vignola fosse attratta dal paese di Witzenhausen, sulle rive del fiume Werra.

Nell'ottobre del 1990 ci fu un incontro in Germania tra docenti d'Agraria dell'IPSA di Vignola e Amministratori comunali con il Borgomastro Günter Hengel.

Seguirono momenti comuni in terra tedesca come nella valle del Panaro, in attesa che il lavoro burocratico delle Amministrazioni, soprattutto nella persona della signora Bärbel Knispel della Partnerschaftskommission, approdasse all'obiettivo prefissato.



Angol Dov'è?

Angol. Paese cileno come Allen e Pùren la cui porta d'entrata, scrive Stefano Ferrari, è Temuco capitale della IX regione araucanica.

Qui la presenza europea (ex coloni italiani, tedeschi, svizzeri) si sente particolarmente.

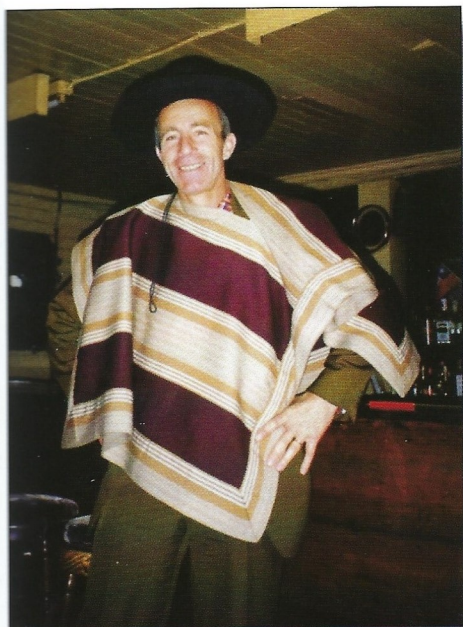
Tra il Pacifico e le montagne vulcaniche “... il viaggiatore scopre in queste terre una dimensione interiore del paesaggio, meno chiassosa e più raccolta. Il chè induce a stupirsi e a meditare”.



Se Vignola e Spilamberto indossarono il poncho fu perché...
Gemellaggio con Angol (Cile)

“... I tetti delle case di Temuco, mentre si atterra nel piccolo aeroporto dell’Araucania, sono la prima immagine di questa terra scolpita tra i vulcani e il Pacifico. Quella di Temuco è la porta principale per entrare nel territorio del Mallevo e delle terre di Angol e Purén, che furono meta della doppia emigrazione dei coloni modenesi fra il 1904 e il 1905”. (Stefano Ferrari, “Capitan Pastene: una terra promessa”)

Il progetto di gemellaggio s’avvia per l’interessamento di Marta Vivaldi, che dirige l’Associazione degli Emiliani-Romagnoli residenti in Cile. Nel 1999 è stato preparato un Patto di Amicizia da ufficializzarsi nella primavera del 2000 in Angol e l’anno dopo in Vignola e Spilamberto.



Angol, 1999. Emilio Borghi, Vicesindaco di Spilamberto, con il poncho.



Indice delle località

Barbezieux-Saint Hilaire	pag. 14	Fougerolles	pag. 94
Witzenhausen	pag. 34	La Roque d'Antheron	pag. 99
Angol	pag. 50	Zabrze	pag. 100
Jablonec nad Nisou	pag. 60	Opole	pag. 104
Rychnov	pag. 65	Kiev	pag. 107
Meeting VenticinquESTelle	pag. 68	Casacalenda	pag. 109
Hodonín	pag. 73	Rufina	pag. 110
Kofina	pag. 80	Grottaglie	pag. 111
Debrecen	pag. 84	Pinzolo	pag. 112
Sarajevo	pag. 86	Sant'Oreste	pag. 116
Westhoffen	pag. 88	Gabicce Mare	pag. 121



Foto F. Iseppi

L'attività del Comitato Gemellaggi è possibile anche grazie alla collaborazione dei Consorzi:

C. Marchio Storico dei Lambruschi Modenesi, C. del Parmigiano-Reggiano, C. di Tutela Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, C. del Prosciutto di Modena, C. della Ciliegia, della Susina e della frutta tipica di Vignola e delle Ditte:

Toschi Vignola e Pasticceria Gollini Vignola.

Tale contributo permette, in occasione di eventi, di far degustare ai cittadini dei diversi paesi gemellati e amici le tipicità del nostro territorio.